



Comune di Ginosa



Comune di Laterza



Comune di Castellaneta



Comune di Palagianello

**AMBITO SOCIALE TERRITORIALE TA/I
GINOSA, LATERZA, CASTELLANETA, PALAGIANELLO,
A.S.L. TARANTO**

AVVISO PUBBLICO PER LA FORMULAZIONE DI MANIFESTAZIONE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETTERA E) DEL D. LGS. 36/2023 DA ESPLETARE SULLA PIATTAFORMA TRASPARE PER L'IDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO A CUI AFFIDARE IL CENTRO SERVIZI PER LE FAMIGLIE ART 93 R.R. 4/2007 E ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA (ADE) ART. 87 BIS R.R. 4/2007.

L'Ambito Territoriale di Ginosa (Comune Capofila), rende noto che sta valutando l'attivazione di una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera e), del D. Lgs. n. 36/2023, finalizzata all'affidamento del "Centro Servizi per le Famiglie" art. 93 e Assistenza Domiciliare Educativa art. 87 Bis del Regolamento 4/2007 e ss.mm., in favore di tutti coloro che risiedono nei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale (Ginosa, Laterza, Castellaneta, Palagianello) e che si trovano in condizioni di vulnerabilità, anche temporanea, dettate da bisogni complessi sanitari e sociali tali da presupporre un elevato livello di coordinamento ed integrazione tra i diversi servizi e le rispettive competenze, nello specifico:

Il presente Avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazione di disponibilità da parte degli operatori economici interessati, al fine di invitare i medesimi alla successiva procedura negoziata da espletare sulla piattaforma di negoziazione telematica Traspere, gestita dalla Cuc Montedoro.

Il presente Avviso esplorativo, a mezzo di manifestazioni di interesse, non è vincolante per l'Ente ed è finalizzato all'individuazione di almeno cinque operatori economici (di seguito anche OE), ove esistenti, da invitare alla procedura negoziata senza bando, eventualmente individuati

in base ai criteri di seguito indicati e nel rispetto dei principi di fiducia, risultato, economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione.

L'Avviso pubblico, pubblicato sul suo sito istituzionale del Comune di Ginosa e nella sezione Amministrazione Trasparente all'interno della sottosezione "Bandi di Gara e Contratti", in conformità all'Allegato 9 del Piano Nazionale Anticorruzione 2022, è finalizzato a dare attuazione alle relative scheda del Piano Sociale di Zona 2022- 2024 "B4 - Supporto alle famiglie e alle reti familiari" e "B.2 - Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare".

Si invitano gli operatori economici interessati, in possesso dei requisiti richiesti di seguito esplicitati, a presentare la propria manifestazione di interesse a partecipare alla successiva procedura negoziata utilizzando il modulo Allegato A.

ART. 1 – STAZIONE APPALTANTE

Comune di Ginosa in qualità di Comune Capofila dell'Ambito Territoriale di Ginosa – Ufficio di Piano – P.zza Marconi n.1, 74013 Ginosa (Ta) – Tel. : 099.8290269 - CF:80007530738 - sito internet: <https://www.comune.ginosa.ta.it/>; PEC: comune.ginosa@pec.rupar.puglia.it per il tramite della Centrale Unica di Committenza presso l'Unione dei Comuni Montedoro, Via Skanderberg - 74020 Faggiano (TA) – CF: 90138150736.

ART. 2 – FINALITÀ DELL'ENTE APPALTANTE E OGGETTO DELL'APPALTO

La presente indagine di mercato ha per oggetto l'Affidamento del "Centro servizi per le famiglie" art 93 e "ADE" art. 87 Bis R.R. 4 2007 di cui al vigente Piano di Zona.

Il "Centro servizi per le famiglie" è un servizio in favore coppie, famiglie ed ogni singolo componente delle stesse, residenti nel territorio dell'Ambito di Ginosa (Ginosa, Laterza, Castellaneta, Palagianello) da attuarsi all'interno della struttura sita in P.zza indipendenza in Ginosa Loc. Ginosa Marina. Altresì l'Ambito si riserva la possibilità di erogare i servizi di cui al "Centro servizi per le famiglie" in ulteriore sede resa disponibile dai Comuni dell'Ambito Territoriale.

L'area destinata allo svolgimento delle attività connesse ai servizi del presente Avviso è dotata di utenze autonome. I costi relativi alle connessioni voce e dati sono a carico dell'operatore economico, i costi per le altre utenze sono interamente a carico dell'Ambito Territoriale.

Il Centro Servizi per Famiglie è un punto di elaborazione, informazione, sostegno e aiuto per, e tra, le famiglie e rappresenta un vero e proprio punto di snodo del PdZ, costituendo

l'interlocutore privilegiato dei Servizi Sociali nella redazione e gestione dei progetti di integrazione sociale dei minori e dei loro nuclei familiari.

Nasce dalla necessità di offrire un concreto ed organico aiuto ai problemi della vita familiare, alla difficoltà di conciliare impegni e tempi di lavoro e di cura, sostenere le coppie giovani, le famiglie monoparentali, i genitori temporaneamente in difficoltà, le famiglie immigrate. Attraverso il Centro per le Famiglie l'Ambito di Ginosa intende rispondere ai differenti bisogni espressi dai minori e dalle loro famiglie. Le attività svolte dai Centri sono orientate a favorire la stretta integrazione tra servizi sociali, educativi, psico-pedagogici e sanitari. Possono essere realizzate in collaborazione con gli altri soggetti del territorio a seconda delle specifiche competenze richieste, e si distinguono in:

- attività fondamentali (servizi di base) riconducibili alle aree:

- dell'informazione;
- del sostegno alla genitorialità anche attraverso azioni di orientamento e consulenza;
- dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie.

- Attività integrative (laboratori, attività di sensibilizzazione, eventuali interventi di spazio neutro, ecc..).

All'interno del Centro opera un'equipe di esperti, che attraverso azioni strategiche e trasversali, crea molteplici spazi di interconnessione sul piano locale, con i servizi e progetti sperimentali avviati sul territorio.

Il Centro opererà in collegamento oltre che con i Servizi sociali comunali, con i Servizi Territoriali socio sanitari, con le Istituzioni scolastiche, altre Agenzie educative presenti sul territorio, pubbliche e private, al fine di favorire la massima integrazione dei saperi, professioni e risorse, per la realizzazione delle attività nonché di eventi specifici finalizzati alla promozione dello stesso Centro.

Il "Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa (ADE)", invece, prevede una triplice attenzione:

1. la prima riguarda l'accompagnamento del bambino nello sviluppo delle proprie capacità e competenze nelle diverse fasi della crescita;
2. la seconda prevede l'accompagnamento di chi si prende cura del bambino nel rinforzare, consolidare o «apprendere modalità positive di risposta al soddisfacimento dei bisogni di crescita del bambino»;
3. la terza attenzione è relativa alle possibilità di integrazione del bambino e delle figure genitoriali nel loro ambiente di vita, facilitando e promuovendo la vita del bambino in contesti scolastici e educativi e favorendo l'accesso delle famiglie ai servizi e alla vita della comunità.

Il servizio si intende esteso a tutto il territorio dei Comuni dell'Ambito, sia urbano che extraurbano.

La progettazione e gestione del servizio dovrà espressamente riferirsi e perseguire le finalità, gli obiettivi e gli standard operativi indicati dalla L. R. Puglia n° 19/2006, nonché dal relativo Regolamento di attuazione, sopra citato, n° 4/2007, art. 87 bis, dal Piano Regionale per le Politiche Sociali 2022/2024, dalle Linee Guida per la definizione di un modello condiviso di Centro Servizi per le Famiglie e da tutto quanto riportato nel presente Capitolato Speciale D'Appalto.

ART. 3 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

I servizi di cui al “Centro servizi famiglie” saranno erogati entro i limiti del monte ore oggetto del capitolato di gara e delle risorse disponibili di cui alla successiva fase di affidamento.

Il monte ore complessivo previsto è comprensivo dei tempi di coordinamento, programmazione e definizione dei progetti educativi, oltre che di confronto con i Servizi territoriali, nonché di monitoraggio e rendicontazione operativa. Le prestazioni che il soggetto affidatario del servizio deve garantire nell’ambito del servizio in appalto, mediante proprio personale qualificato, sono di seguito indicate:

- assicurare alle famiglie accesso rapido alle principali informazioni circa le opportunità offerte dal territorio (informazione e orientamento per l’organizzazione della vita quotidiana delle famiglie con figli e sulle iniziative attivate dalla comunità locale in merito al tempo libero, alla dimensione ludica, culturale, sportiva, ecc; informazione mirata su forme di beneficio o agevolazione economica rivolte alle famiglie con figli; informazione e orientamento sui servizi socio-educativi, sanitari e socio-sanitari del territorio; prima informazione ed orientamento ai servizi per affidi ed adozioni e alle diverse forme di accoglienza e di affiancamento/sostegno);
- sostenere e riqualificare le competenze e responsabilità genitoriali (percorsi di orientamento e di informazione per genitori con figli; consulenze specialistiche socio-psico-pedagogiche; sostegno alla relazione genitore/i-figli; spazio neutro; assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e neo genitori, interventi a sostegno della fragilità genitoriale e dei minori in condizioni di difficoltà; attività laboratoriali dedicate a sostenere la relazione adulto-bambino, anche in stretto raccordo con i servizi per l’infanzia, i centri aperti polivalente e le scuole; gruppi di approfondimento legati alle

fasi della vita familiare o tematici);

- rafforzare le reti sociali informali (lavoro di coordinamento fra gli interventi ed i servizi coinvolti; gruppi di auto-aiuto, gruppi di famiglie di appoggio e reti di famiglie, azioni di animazione territoriale; esperienze di scambio e socializzazione con particolare riferimento alla dimensione multiculturale; azioni tese a favorire i rapporti intergenerazionali nonché l'armonizzazione tra i tempi di vita e di lavoro delle famiglie);
- sostenere la corresponsabilità educativa dei genitori in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia o di decisione di divorzio, garantendo la mediazione familiare a sostegno della riorganizzazione delle relazioni familiari, per aiutare le parti a trovare le basi di accordi durevoli e condivisi che tengano conto dei bisogni di ciascun componente della famiglia e particolarmente di quelli dei figli (anche con spazi di incontro specificatamente dedicato alla ricostruzione del rapporto genitori-figli).

Il Centro non eroga prestazioni di mediazione familiare né altre consulenze specialistiche rivolte alla coppia genitoriale in presenza di violenza intra-familiare, sia essa conclamata o sospetta. In questi casi gli operatori sono tenuti ad orientare e/o a segnalare ai servizi specializzati antiviolenza (centri antiviolenza per le donne, servizi sociali/equipe integrate multidisciplinari per i minori). Eventuali interventi di “spazio neutro”, prescritti dall'Autorità giudiziaria, potranno essere erogati solo nell'ambito di un progetto complessivo predisposto e coordinato dai servizi competenti (equipe integrate di primo e/o di secondo livello) che garantisca in ogni caso la sicurezza fisica ed emotiva dei minori e di chi li accompagna.

Al Centro servizi per le famiglie è possibile accedere direttamente o su invio da parte dei servizi territoriali. Il Centro promuove altresì e partecipa ad azioni di sensibilizzazione o formazione con altri operatori dei servizi socio-educativi presenti nel territorio, nella prospettiva di condividere percorsi di intervento e progettualità.

Il servizio di “Assistenza Domiciliare Educativa” dovrà garantire nell'ambito del servizio in appalto, mediante proprio personale qualificato dell'Operatore Economico aggiudicatario, le seguenti prestazioni:

- gli interventi educativi rivolti direttamente al minore, in rapporto all'età degli stessi, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio ambientale di riferimento (cura di sé e gestione dei propri spazi di vita, capacità di gestire il materiale scolastico e l'organizzazione dello studio, accompagnamento nelle relazioni con il gruppo dei pari, accompagnamento allo sviluppo di autonomie attraverso esperienze pratiche in vari settori);
- gli interventi di sostegno alla famiglia nello svolgimento delle sue funzioni educative e di

cura attraverso l'educazione all'ascolto e la comprensione dei bisogni del minore, la definizione condivisa e la reciproca osservazione delle regole educative, la funzione di mediazione delle relazioni familiari, il sostegno ai genitori nell'imparare a gestire il rapporto con servizi e istituzioni, la funzione di stimolo e traduzione pratica nella gestione delle risorse e dell'organizzazione familiare dei principi educativi e del rispetto dei componenti il nucleo;

- le attività di coordinamento e di mediazione con le agenzie socioeducative e ricreative del territorio: la scuola, i centri diurni, le società sportive e culturali, i centri estivi;
- gli interventi di promozione dell'autonomia dei genitori nell'accesso a prestazioni e servizi sociali e sociosanitari, la funzione di collegamento con l'intera rete dei servizi, la creazione di una rete formale e informale di supporto alla famiglia;
- analisi e valutazione delle situazioni familiari e delle condizioni di vita dei minori;
- raggiungimento autonomo dell'abitazione dei nuclei familiari sul territorio di Ginosa, Laterza, Castellaneta e Palagianello, anche in agro.
- Elaborazione del progetto quadro d'intesa con l'EE.MM. e definizione degli obiettivi e delle priorità;
- Osservazione degli stili educativi e di funzionamento familiare;
- Pronto intervento per affrontare un bisogno improvviso dei minori e delle famiglie e consentire la gestione dell'emergenza;
- Supporto pedagogico ed alla gestione delle competenze educative genitoriali, tramite l'osservazione delle dinamiche intra-familiari, la mediazione del rapporto genitori-figli, lo stimolo all'acquisizione di nuovi modelli educativi, il miglioramento dei rapporti tra servizi istituzionali e famiglia;
- Rafforzamento dei comportamenti positivi genitoriali tramite il coinvolgimento attivo del contesto familiare;
- Azioni di mediazione scolastica quali supporto alla relazione scuola-famiglia, collaborazione con il corpo docente per la stesura e l'attuazione del Piano Didattico Personalizzato - PDP;
- Azioni di supporto e sostegno nei contesti di socializzazione in cui il minore vive relazioni tra pari, compresa la scuola, per supportarlo in un'adeguata interazione;
- Sostegno relazionale e sostegno alla quotidianità, nei casi di temporanea impossibilità.

Gli operatori del servizio di assistenza educativa domiciliare, denominati educatori domiciliari, in possesso dei requisiti specifici previsti dalla normativa vigente, devono essere in grado di

operare a livello socio-educativo con le famiglie in difficoltà, al fine di produrre cambiamenti adattivi e funzionali nel tessuto relazionale dei nuclei familiari interessati all'intervento e di lavorare in équipe nei momenti di supervisione e valutazione periodica del servizio.

Gli interventi psico-sociali e di sostegno sono attuati in concorso con il personale specializzato messo a disposizione dall'Ufficio di Piano, su segnalazione del Servizio Sociale Professionale di Ambito.

Tutte le attività e gli interventi sono realizzati sulla base di un Piano Educativo Individualizzato (PEI), concordato con il Servizio Sociale Professionale interessato, con la famiglia, con gli operatori della Scuola, con gli operatori del Distretto socio-sanitario e, se del caso, con gli altri soggetti istituzionali che si occupano dei minori.

Le prestazioni ADE, di norma, si svolgono nel corso dei giorni feriali della settimana, negli orari previsti dal PEI, nell'arco orario solitamente pomeridiano, fatta salva la possibilità di comprendere nel PEI attività da effettuarsi anche in orario scolastico. Importante è anche la qualità e non solo la quantità di ore, ove per qualità si intenda, fra l'altro, la scelta del tempo della giornata in cui recarsi a casa o nell'ambiente adatto all'intervento con la famiglia. Spesso, ad esempio, le famiglie vivono dei momenti critici al momento di preparare la cena o del mettere a letto i bambini. È quindi necessario ampliare le disponibilità in alcune fasce orarie della giornata, per poter prevenire situazioni critiche, garantendo alle figure genitoriali di costruire insieme all'educatore/trice quegli apprendimenti che la metteranno in grado di affrontare tali situazioni in maniera autonoma, rendendo in breve superflui gli accessi in quegli orari. Ciascuna prestazione di assistenza domiciliare deve intendersi al netto, ragion per cui rimane in carico alla ditta aggiudicataria il tempo impiegato per i trasferimenti. Potranno essere, altresì, richiesti, e il gestore dovrà garantirli, anche servizi nei giorni festivi, se previsti nel piano individuale e di assistenza.

ART. 4 – IMPORTO E DURATA DELL'APPALTO

Il valore presunto che l'Amministrazione pone a base d'asta per l'aggiudicazione del servizio predetto è fissato in complessivi € 750.000,00 comprese le spese di gestione pari al 4 % oltre IVA come per legge. L'appalto avrà la durata presumibilmente di mesi 36 (trentasei), dalla data di affidamento del servizio presumibilmente a far data dal 01.01.2025.

Alla scadenza del contratto, il rapporto si intende risolto di diritto, senza obbligo né onere di disdetta; tuttavia perdurando le condizioni che hanno determinato il ricorso al presente

appalto e qualora il servizio sia stato svolto in modo pienamente soddisfacente per il Civico Ente, accertato il pubblico interesse e la convenienza alla estensione temporale del rapporto nei limiti delle somme aggiudicate, verificate le compatibilità delle risorse finanziarie, l'affidamento del servizio al soggetto aggiudicatario potrà essere rinnovato per la durata massima di ulteriori 6 (sei) mesi, agli stessi patti e condizioni.

L'Amministrazione su riserva il diritto di ricorrere alla proroga dell'appalto per il tempo strettamente necessario per il completamento delle procedure di gara.

Nelle more della sottoscrizione del contratto, per motivi di urgenza o di necessità, sarà possibile richiedere all'Aggiudicatario il pronto avvio del servizio mediante incarico formale. La data d'inizio effettivo del servizio sarà comunque determinata con la redazione di apposito verbale di consegna della sede all'ente affidatario.

Resta inteso che oltre il termine stabilito, qualora non ricorrono le condizioni di cui sopra, il contratto si intende risolto senza preventiva disdetta. E' esclusa la possibilità di rinnovo tacito. La Stazione Appaltante, nel caso che gli attuali criteri e presupposti legislativi, normativi o amministrativi in base ai quali si è provveduto all'affidamento del servizio, si riserva la facoltà, previa assunzione di provvedimento motivato, di recedere dal contratto, con preavviso di giorni 30, senza che l'Aggiudicatario possa pretendere risarcimento danni o compensazioni di sorta, ai quali esso dichiara fin d'ora di rinunciare. Restano salvi tutti i poteri di autotutela decisoria per motivi di legittimità o di opportunità sopravvenuti e di autotutela sanzionatoria in caso di inadempienze, dopo opportuna verifica in punto di interesse pubblico concreto ed attuale e in attuazione dei principi di continuità, inesauribilità, accelerazione, buon andamento dell'azione amministrativa.

ART. 5- DESTINATARI DEL SERVIZIO

Possono accedere ai servizi di cui alla presente procedura tutti coloro che risiedono nei Comuni appartenenti all'Ambito di Ginosa.

Nello specifico i servizi erogati dal “Centro servizi per le famiglie” sono destinati a: famiglie, coppie, genitori, donne, uomini, che vivono situazioni di difficoltà. Essi si configurano come interventi che agiscono sull'intero sistema familiare attraverso percorsi e processi condivisi capaci di determinare crescita e maturazione di tutti i membri del nucleo familiare e a sostegno delle famiglie che si trovano nelle condizioni di non poter garantire ai minori una armonica crescita psico-fisica, una adeguata socializzazione, una funzione educativa e di tutela da condizioni di disagio, pregiudizio e di emarginazione. Particolare attenzione è prestata alle situazioni rilevate dai servizi sociali comunali, dai servizi territoriali e ospedalieri della ASL, dalla medicina di base e specialistica, dalle istituzioni scolastiche ed educative, da altre organizzazioni per i diritti dei minori, laddove le condizioni socio-ambientali e psicologiche del minore lo espongano ad eventuali rischi.

Il servizio di Assistenza Educativa Domiciliare (A.D.E.) viene erogato a domicilio di famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione. Nello specifico il servizio è rivolto a minori che si trovano in particolari situazioni quali:

- minori le cui famiglie si trovino in difficoltà temporanea ad esercitare la funzione educativo - genitoriale e che presentano difficoltà di accudimento dei figli e difficoltà nella gestione della propria vita personale e familiare;
- minori che necessitano di un percorso di sostegno finalizzato al rientro in famiglia a seguito di un periodo di istituzionalizzazione e/o di affido familiare;
- minori le cui famiglie siano portatrici di problemi strutturali che comportano emarginazione e disadattamento;
- minori con difficoltà di integrazione e progressione in ambito scolastico o in situazioni di apprendistato;
- minori appartenenti a famiglie in cui sia presente un serio fattore di rischio per disagio psichico grave, altra patologia o problematica grave;
- minori a rischio di devianza;
- minori entrati nel circuito penale e segnalati dall'USSM;
- minori all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria per qualsiasi prescrizione circa la tutela o l'affidamento ai Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito in varie forme.

Particolare attenzione è prestata alle situazioni rilevate dai servizi sociali comunali, dai servizi territoriali e ospedalieri della ASL, dalla medicina di base e specialistica, dalle istituzioni scolastiche ed educative, da altre organizzazioni per i diritti dei minori, laddove le condizioni socio-ambientali e psicologiche del minore lo espongano ad eventuali rischi. Il servizio sarà garantito solo se previsto nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e nei limiti delle risorse disponibili.

ART. 6 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare manifestazione di interesse all'Avviso esplorativo, gli operatori economici secondo le disposizioni dell'art. 65 del D. Lgs. n. 36/2023 in possesso dei seguenti requisiti:

- Requisiti di idoneità professionale:

- Iscrizione nel registro imprese della C.C.I.A.A. per attività inerente l'oggetto del presente appalto e per la quale sia stata presentata regolare denuncia di inizio attività;
- Iscrizione nell'Albo Nazionale delle Cooperative per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara;
- Iscrizione nell'Albo regionale delle cooperative sociali;

Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del D.lgs. 36/2023.

Nel caso dei soggetti di cui all'art. 65 comma 2 lett. e), f), g) e h) del D. Lgs. n. 36/2023, il requisito deve essere posseduto da tutti gli operatori economici del raggruppamento e del consorzio nonché, in caso di aggregazione tra le imprese aderenti al contratto di rete, da quelle indicate come esecutrici e dall'organo comune, ove l'aggregazione abbia soggettività giuridica.

Nell'ipotesi di consorzi di cui all'art. 65 comma 2 lett. b), c) e d) del D.lgs. n. 36/2023 (consorzi di cooperative, consorzi tra imprese artigiane e consorzi stabili), l'iscrizione camerale dovrà essere posseduta dal consorzio e dalle singole imprese consorziate che eseguiranno l'appalto.

Non potrà essere invitato alla successiva procedura negoziata l'operatore economico che invia contemporaneamente domanda di partecipazione sia come singolo operatore che in forma aggregata.

- Requisiti di capacità tecnica:

- Possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 idonea, pertinente e proporzionata nel settore oggetto dell'appalto;

Nel caso dei soggetti di cui all'art. 65 comma 2 lett. e), f), g) e h) del D.lgs. n. 36/2023, il requisito deve essere posseduto da tutti gli operatori economici del raggruppamento e del consorzio nonché, in caso di aggregazione tra le imprese aderenti al contratto di rete, da quelle indicate come esecutrici e dall'organo comune, ove l'aggregazione abbia soggettività giuridica. Nell'ipotesi di consorzi di cui all'art. 65 comma 2 lett. b), c) e d) del D.lgs. n.36/2023 (consorzi di cooperative, consorzi tra imprese artigiane e consorzi stabili), la certificazione dovrà essere posseduta dal consorzio ovvero dalle singole imprese consorziate che eseguiranno l'appalto.

- Esecuzione negli ultimi tre anni (2021/2022/2023), antecedenti la data di pubblicazione del bando di servizi analoghi nel settore di attività oggetto dell'Appalto (servizi afferenti minori e famiglie), in favore di Pubbliche Amministrazioni o in quanto privati autorizzati per un importo non inferiore al valore presunto (al netto dell'Iva) di importo minimo pari a € 750.000,00.

Il servizio dovrà essere stato svolto in maniera consecutiva, regolarmente e con buon esito (senza che si siano verificate inadempienze gravi formalizzate con provvedimenti definitivi, anche amministrativi, aventi caratteristiche ed effetti sanzionatori), e dovranno riportare indicazione per ciascun servizio gli importi, le date e i destinatari.

Nella fase della successiva procedura negoziata la comprova del requisito è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

Nel caso dei soggetti di cui all'art. 65 comma 2 lett. e), f), g) e h) del D.lgs. n. 36/2023, il requisito deve essere posseduto dal raggruppamento temporaneo, dal consorzio, GEIE o dalle imprese aderenti al contratto di rete nel complesso, ferma restando la necessità che l'esecutore sia in possesso dei requisiti prescritti per la prestazione che lo stesso si è impegnato a realizzare.I consorzi di cui all'art. 65 comma 2 lett. b) e c) del D.lgs. n.

36/2023 (consorzi di cooperative e consorzi tra imprese artigiane) utilizzano i requisiti propri e, nel novero di questi, fanno valere i mezzi nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono. I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice dimostrano i requisiti cumulando anche quelli posseduti delle consorziate.

Per la comprova del suddetto requisito nella presente fase preliminare è sufficiente la compilazione della domanda di partecipazione con autodichiarazione dell'esistenza dello stesso.

Non possono partecipare e saranno esclusi, i concorrenti per i quali:

- sussistano le cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023
- sussistano le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- sussistano le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
- sussistano altre cause di esclusione previste dalla legge.

ART. 7 – TERMINI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati, in possesso dei requisiti richiesti, possono presentare la propria domanda di partecipazione compilando il modulo allegato, sottoscritto dal Legale Rappresentante, ed i relativi eventuali sub-allegati.

Ai sensi dell'articolo 2 dell'ALLEGATO II.1 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, il termine è indicato in 10 giorni per ragioni di urgenza, in quanto trattasi di servizio essenziale.

La domanda di partecipazione dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 13:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione della determinazione di approvazione del presente Avviso tramite pec: comune.ginosa@pec.rupar.puglia.it.

L'oggetto dell'istanza dovrà recare la seguente dicitura: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO A CUI AFFIDARE IL CENTRO SERVIZI PER LE FAMIGLIE ART 93 R.R. 4/2007 E ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA (ADE) ART. 87 BIS R.R. 4/2007".

Alla domanda di partecipazione, resa sotto forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dovrà essere firmata digitalmente allegata copia fotostatica leggibile, fronte e retro, del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

La domanda di partecipazione deve essere firmata, a pena di irricevibilità, dal legale rappresentante dell'impresa o dal suo procuratore ed in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura da cui si evincono i poteri di rappresentanza. Saranno parimenti irricevibili le manifestazioni di interesse prive di sottoscrizione.

Non saranno ammesse le manifestazioni di interesse pervenute oltre il termine stabilito.

ART. 8 – NUMERO DEGLI OPERATORI ECONOMICI CHE POTRANNO ESSERE INVITATI

L'invito a presentare offerta verrà inviato ad almeno ai cinque operatori economici, ove esistenti, che abbiano inviato entro il termine la dichiarazione di manifestazione d'interesse e di essere in possesso dei requisiti di cui al presente Avviso. Qualora il numero delle manifestazioni di interesse dovesse risultare inferiore al numero minimo di partecipanti pari a cinque, la stazione appaltante si riserva comunque di procedere.

In caso di manifestazioni di interesse superiori a cinque, saranno inviati tutti gli Operatori in possesso dei requisiti.

ART. 9 – PROCEDURA E CRITERIO DI AFFIDAMENTO

L'eventuale affidamento del servizio sarà effettuato a seguito della procedura negoziata RDO, espletata sulla piattaforma di negoziazione telematica Traspire per il tramite della CUC Montedoro, con la quale l'operatore economico potrà presentare una sola offerta.

Solo nella fase di gara gli operatori economici dovranno presentare la propria offerta economica e tecnica.

Ai sensi dell'art. 50, comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023, l'affidatario sarà individuato con l'utilizzo del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

ART. 10 – ALTRE INFORMAZIONI

Il presente Avviso non costituisce atto negoziale né un invito a partecipare a gare, ma unicamente la richiesta di manifestazione di interesse al quale potrà seguire l'eventuale richiesta di offerta per il servizio sopra descritto.

Pertanto, le manifestazioni di interesse non vincolano né impegnano in alcun modo l'Ambito Territoriale 7 né comportano per i richiedenti alcun diritto in ordine all'eventuale affidamento del servizio.

L'Ambito Territoriale di Ginosa (Comune Capofila) si riserva di non dar seguito alla procedura di cui trattasi qualora sopravvengano motivi tali per cui non sia ritenuta più necessaria l'acquisizione del servizio sopra menzionato.

Ai sensi dell'articolo 2 dell'ALLEGATO II.1 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 - per ragioni di urgenza - il presente avviso è pubblicato per 10 giorni consecutivi sul sito istituzionale del Comune di Ginosa e nella sezione Amministrazione Trasparente all'interno della sottosezione "Bandi di Gara e Contratti", in conformità all'Allegato 9 del Piano Nazionale Anticorruzione 2022.

ART. 11 – INFORMAZIONI IN MERITO ALLA PRESENTE PROCEDURA

Per qualsiasi informazione in merito al contenuto del presente avviso è possibile contattare l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Ginosa- P.zza Marconi n.1, 74013 Ginosa (Ta) – Tel.: 099.8290269- CF: 80007530738 - sito internet: <https://www.comune.ginosa.ta.it/>; PEC: ambito.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it .

ART. 12 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo ed del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e, per quanto compatibile, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii, esclusivamente nell'ambito della procedura cui si riferisce il presente avviso.

Il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto; le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto; l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, co. 2 lett. b) tra i quali di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica; i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'Ufficio di Piano implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento.

Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del Decreto Legislativo n. 36/2023 e della Legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea; il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in

conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia n. 11, cap. 00187, Roma – Italia, in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del REGOLAMENTO (UE) 2016/679.

ART. 13 – PUBBLICAZIONE

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente all'interno della sottosezione "Bandi di Gara e Contratti", in conformità all'Allegato 9 del Piano Nazionale Anticorruzione 2022.

ART. 14 RESPONSABILE DEL PROGETTO

Il Responsabile Unico del Progetto è la Responsabile dell'Ufficio di Piano dott.ssa Mariacarmela Curci.